



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

AMBIENTE AL CENTRO

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

E Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
C Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi – 1145 ore
5 giorni alla settimana
25 ore settimanali in media

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'educazione ambientale e la sensibilizzazione alle tematiche ecologiche, alla tutela del territorio e alla valorizzazione del patrimonio naturale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITÀ	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
A: Educare all'ambiente	A.1: Preparazione della proposta educativa	L'operatore volontario/l'operatrice volontaria (d'ora in avanti OV) parteciperà alle riunioni d'equipe per la preparazione della proposta educativa, parteciperà poi da uditore/uditrice alle formazioni con le e gli insegnanti e potrà usarle
	A.2: Selezione delle scuole e contatto	

	A.3: Riunioni con le scuole	<p>come occasioni di formazione personale in preparazione alle fasi successive della Macroazione; avrà un ruolo attivo durante le lezioni nelle scuole e i laboratori, proponendo e conducendo alcune delle attività in affiancamento con i formatori e le formatrici del Giardino Botanico; l'OV si occuperà infine della raccolta dei feedback e parteciperà alle riunioni di equipe per migliorare l'offerta educativa.</p>
	A.4: Laboratori con insegnanti	
	A.5: Lezioni nelle scuole	
	A.6: Laboratori all'aria aperta	
	A.7: Raccolta di feedback e miglioramento offerta	
B: Scoprire Alessandria città sostenibile e verde	B.1: Riunioni di equipe di preparazione	<p>L'OV parteciperà alle riunioni di equipe per la preparazione delle attività e la comunicazione, avendo la possibilità di avanzare qualche proposta in merito alla comunicazione verso il target giovanile; assisterà alla pianificazione delle escursioni ideate dal personale del Giardino Botanico; contribuirà all'organizzazione degli eventi pubblici e si occuperà di seguire gli aspetti comunicativi e di promozione; l'OV contribuirà attivamente alla realizzazione delle escursioni; l'OV si occuperà infine della raccolta dei feedback e parteciperà alle riunioni di equipe per migliorare l'offerta educativa.</p>
	B.2: Pianificazione delle escursioni	
	B.3: Creazione e rinsaldamento della rete territoriale	
	B.4: Promozione delle iniziative; organizzazione di eventi pubblici	
	B.5: Realizzazione delle escursioni	
	B.6: Raccolta feedback e riadattamento attività	
C: Consapevolezza del cambiamento climatico	C.1: Riunioni d'equipe di pianificazione delle attività	<p>L'OV) parteciperà alle riunioni d'equipe per la pianificazione delle attività; assisterà alla strutturazione dei corsi e di mostre ed eventi da parte del personale del Giardino Botanico; l'OV si occuperà di seguire gli aspetti comunicativi e di promozione e di raccogliere le iscrizioni ai corsi; assisterà ai corsi supportando i</p>
	C.2: Strutturazione dei corsi e organizzazione mostre ed eventi	
	C.3: Promozione e diffusione delle iniziative; raccolta iscrizioni	
	C.4: Realizzazione delle conferenze	

	C.5: Realizzazione di mostre ed eventi	formatori e le formatrici; OV si occuperà infine della raccolta dei feedback e parteciperà alle riunioni di equipe per migliorare l'offerta educativa.
	C.6: Realizzazione dei corsi di botanica	
	C.7: Raccolta feedback	
MACROAZIONI DI SISTEMA	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso

SEDI DI SVOLGIMENTO:

GIARDINO BOTANICO "DINA BELLOTTI"
Via Monteverde 24 – 15121 ALESSANDRIA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti disponibili;
di cui 1 GMO

Categoria di Minore Opportunità

Reddito inferiore ai 15.000 euro

2 buoni pasto settimanali

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio settimanali, 1.145 ore annue, circa 25 ore settimanali

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede per attività relative al progetto ed indicate nel ruolo della/del volontaria/o .Per eventi non realizzati in sede, i volontari possono spostarsi sul territorio.

E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.

In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

Disponibilità ad essere operativi insieme ai volontari di altre sedi per iniziative di carattere istituzionale (ad es. Notte dei ricercatori, Feste di quartiere ecc..) e attività volte alla diffusione della conoscenza del Servizio Civile Universale, nonché di incontro con i volontari del programma e ogni altra attività con i partner di progetto.

Rispetto delle indicazioni operative ricevute dai responsabili del progetto individualizzato, e raccordo con gli stessi.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della pro attività
- **Rilascio attestato competenze acquisite certificato da ente terzo FOR.AL**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Diploma Scuola Media Superiore (Maturità)

La proposta progettuale e il contesto istituzionale in cui si colloca il progetto, impongono una sufficiente padronanza dei mezzi di comunicazione, della lingua italiana parlata e scritta, e una consapevolezza del proprio ruolo di sostegno alla cittadinanza in generale e di altri giovani. Pertanto si ritiene che il possesso almeno del **diploma di scuola media superiore** possa ritenersi base minima di accesso.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATI

In sede di colloquio lo staff di selezione descritto nella parte iniziale del sistema utilizzerà come traccia del colloquio e come strumento per la relativa attribuzione dei punteggi il modello SEL_SV (di seguito descritto). Per l'attribuzione del punteggio e la costruzione delle graduatorie viene utilizzato il supporto di un file Excel che permette il caricamento sia del punteggio relativo al curriculum sia di quello relativo al colloquio.

VARIABILI CHE SI INTENDONO MISURARE, RELATIVI INDICATORI E CRITERI DI SELEZIONE

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- Scheda di valutazione (Colloquio individuale):Max 60 punti
- Precedenti esperienze, titoli di studio, titoli professionali ed esperienze aggiuntive non valutate:Max 50 punti.

Al fine di valutare le competenze ed i requisiti in possesso dei singoli candidati si utilizzerà:

- La griglia di valutazione delle precedenti esperienze, titoli di studio ed esperienze aggiuntive che forniscono un punteggio compreso tra 0 e 50 ed è così suddivisa:

- Precedenti Esperienze: Indicazioni di esperienze nello stesso ente, ambito, e/o settore. Punteggio da 0 a 30
- Titoli di studio: Indicazione del titolo studio e/o altro titolo professionale attinente o non attinente. Punteggio da 0 a 12
- Esperienze aggiuntive: Indicazione delle esperienze aggiuntive e/o di altre conoscenze. Punteggio da 0 a 8
-

PRECEDENTI ESPERIENZE*:	PUNTEGGIO valutabile su 12 mensilità
Stesso ente / Stesso settore	Coefficiente: 1.0 = Ogni mensilità equivale ad 1 punto. (Max 12 punti)
Diverso ente / Stesso settore	Coefficiente: 0.75 = Ogni mensilità equivale ad 0,75 punti. (Max 9 punti)
Stesso ente/ Diverso Settore	Coefficiente: 0.50 = Ogni mensilità equivale ad 0,50 punti. (Max 6 punti)
Diverso ente / analogo settore	Coefficiente: 0.25 = Ogni mensilità equivale ad 0,25 punti. (Max 3 punti)
TITOLO DI STUDIO (Si tiene conto SOLO del titolo che fornisce il titolo più elevato)	
Laurea magistrale attinente al progetto di SCU	8
Laurea magistrale non attinente al progetto di SCU	7
Laurea triennale attinente al progetto di SCU	7
Laurea triennale non attinente al progetto di SCU	6
Diploma attinente al progetto di SCU	6
Diploma non attinente al progetto di SCU	5
Anni frequenza studi superiori	Fino a 4 punti (1 punto per ogni anno concluso)
TITOLO PROFESSIONALI (Si tiene conto SOLO del titolo che fornisce il titolo più elevato)	
Titolo attinente al progetto di SCU	4
Titolo non attinente al progetto di SCU	3
Percorso non terminato al progetto di SCU	1
ESPERIENZE AGGIUNTIVE**	
	DA 0 A 4 PUNTI
ALTRE CONOSCENZE***	
	DA 0 A 4 PUNTI
* È possibile sommare la durata di più precedenti esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.	
**con esperienze aggiuntive si intendono esperienze non valutate in precedenza nella sezione "precedenti esperienze". (es. esperienze di volontariato in un diverso ente e settore)	
***con altre conoscenze si intendono quelle skills e conoscenze non valutate all'interno dei titoli di studio e/o titoli professionali (come la conoscenza di lingue straniere e/o conoscenza di sistemi informatici)	

In questa fase non è previsto un punteggio minimo per essere considerato non idoneo.

La di Scheda di Valutazione comprende 10 temi a cui dare un giudizio da 0 a 60. I fattori di valutazione della scheda sono:

1. Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza di Servizio Civile
2. Motivazioni rispetto allo svolgimento dello specifico progetto
3. Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
4. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
5. Possesso delle conoscenze necessarie per la realizzazione del progetto
6. Possesso delle capacità necessarie per la realizzazione del progetto
7. Possesso delle competenze necessarie per la realizzazione del progetto
8. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
10. Contributo personale che potrebbe portare alla realizzazione del progetto

Il punteggio della scheda di valutazione è fornito dalla media aritmetica dei giudizi relativa ai singoli temi di valutazione. In termini matematici $(n.1 + n.2 + n.3 \dots + n.10)/10$, dove n si riferisce ad una valutazione in 60esimi per ognuno dei 10 temi sopracitati. I candidati che ottengono un punteggio inferiore ai 36/60 sono dichiarati non idonei. Nella valutazione complessiva del colloquio si tenderà a dare particolare rilievo alle potenzialità (ciò che il giovane è in grado di fare) oltre che ai titoli posseduti (ciò che il giovane ha già fatto), in considerazione della significatività della questione anagrafica (giovane età dei candidati).

INDICAZIONE DELLE SOGLIE MINIME DI ACCESSO PREVISTE DAL SISTEMA

La valutazione dei titoli e delle esperienze precedenti porta ad un primo punteggio, compreso tra 0 e 50. La valutazione del colloquio viene espressa in 60esimi. L'unica soglia minima che ogni candidato/a deve ottenere è nella valutazione del colloquio e deve essere maggiore o uguale di 36/60esimi. La somma delle due valutazioni porta all'attribuzione di un punteggio finale per ogni singolo candidato/a, compreso tra 0 e 110 punti, ed alla costruzione delle graduatorie per ogni singolo progetto o sede di attuazione, che vengono stilate ordinando per punteggio decrescente i candidati "idonei selezionati", i candidati "idonei non selezionati" per mancanza di posti e i candidati "non idonei". Il colloquio di selezione viene gestito in lingua italiana, e dunque, se richiesto esplicitamente all'interno del progetto, il possesso dell'idoneità dipenderà anche dalla capacità del candidato di sostenere il colloquio in italiano e dalla dimostrazione del livello di conoscenza linguistica (parlate e/o scritta) necessaria per la realizzazione delle attività previste nel progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La **FORMAZIONE GENERALE** dei volontari in SCU si articola in moduli e percorsi formativi, ed ha una durata complessiva di 42/45 ore, delle quali la maggior parte viene realizzata nell'arco dei primi mesi di servizio, e la restante entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto (per progetti di 12 mesi e comunque non oltre la metà del periodo di realizzazione del progetto stesso). Per tutte/i le/gli OV subentrate/i oltre il terzo mese dall'inizio del progetto, i moduli formativi di recupero verranno realizzati entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

I percorsi di formazione sono divisi in moduli formativi gestiti dai formatori e esperti delle tematiche trattate e si rivolgono a gruppi di circa 25 OV; in caso di recuperi i gruppi potranno arrivare fino a un massimo di 30 unità. Le metodologie utilizzate sono:

Lezione frontale, per il 35% delle ore di formazione erogate, per la trasmissione di alcuni contenuti didattici strutturati e consolidati, con l'utilizzo comunque di tecniche che favoriscono l'interazione e la discussione dei partecipanti.

Apprendimento non formale e learning by doing, per un 65% delle ore totali erogate, per trattare contenuti e tematiche che necessitano di stimolare l'attivazione e la partecipazione dei singoli, e far sperimentare lo scambio ed il lavoro di gruppo. Elementi fondamentali non solo per l'apprendimento ma anche come approccio per vivere positivamente l'esperienza del SC. Con l'utilizzo delle dinamiche

non formali si struttura una relazione “orizzontale”, di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze; si produce insieme un “sapere” che è anche un “apprendimento reciproco” perché le persone imparano le une dalle altre attraverso lo scambio di esperienze, il confronto, l’interazione.

Formazione a distanza, per una percentuale residuale delle ore totali erogate (dal 15% al 20% circa), si prevede di utilizzare piattaforme online per la fruizione di moduli di formazione a distanza, in modalità sincrona e asincrona. Nella formazione a distanza è responsabilità delle/dei formatrici/formatori verificare la presenza delle/dei discenti con idonee modalità in relazione all’attività in remoto, nonché predisporre l’apposito registro, sotto forma di autocertificazione delle ore erogate con tale metodologia, a firma della/del formatrice/formatore, o in alternativa utilizzando il download dei log-in. Il sistema garantirà di monitorare e verificare le attività dell’utente, prevedendo anche la realizzazione di compiti/test/ esercitazioni che consentano di mappare lo svolgimento della lezione da parte dell’utente e l’apprendimento dei contenuti previsti.

La formazione a distanza verrà usata secondo le indicazioni previste dalle Linee Guida per il recupero di moduli formativi in caso di assenze giustificate e per le azioni di recupero della formazione in favore dei subentranti, che hanno avviato il loro servizio successivamente all’erogazione di talune azioni formative.

CONTENUTI – FORMAZIONE GENERALE

La formazione ha come contenuto generale l’elaborazione e la contestualizzazione del significato dell’esperienza di SC e dell’identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi ed ai progetti da realizzare. Nello specifico (con riferimento alla normativa vigente Linee guida per la formazione generale, 31/01/2023) tratta i seguenti temi:

1 - L’Identità del gruppo in formazione - Il gruppo in formazione e il patto formativo. Confronto ed elaborazione sui significati dell’esperienza di SC partendo dai concetti di Patria, difesa non armata, difesa non violenta; cosa ci si aspetta di ottenere da questo anno di SC, quali competenze si vorrebbero consolidare e ampliare, motivazioni, aspettative, obiettivi individuali. Monitoraggio in itinere del percorso di formazione e dell’esperienza personale sulla base degli obiettivi e delle aspettative iniziali.

2 - La storia del SC - Dall’obiezione di coscienza al SC: come si è arrivati all’obiezione di coscienza, e poi dall’obiezione di coscienza al SC volontario, e al SC universale

Il dovere di difesa della Patria - la difesa civile non armata e nonviolenta: cenni storici sulla difesa popolare e forme attuali di difesa alternativa, anche in merito ai movimenti e alla società civile

Cenni alla tutela dei diritti umani e alla gestione nonviolenta dei conflitti

3 - La difesa non violenta della patria - Il concetto di Patria e di difesa civile della Patria, partendo dai principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, promozione della cultura e del patrimonio storico, artistico e promozione della pace tra i popoli

4 - La normativa vigente e la Carta di Impegno Etico - La carta d’impegno etico, il quadro di riferimento normativo e culturale all’interno del quale si sviluppa il SC, i principi che lo ispirano, la rappresentanza dei volontari, intervista a ex-volontari/e

5 - Presentazione dell’Ente – Illustrazione del contesto in cui i volontari si trovano ad operare, cosa significa inserirsi in una organizzazione, caratteristiche, modalità organizzative e operative dell’ente in cui si presta SC.

6 - Formazione tecnica - L’organizzazione del SC e le sue figure: come funziona il SC, ruoli e figure del sistema SC; ruoli e figure del sistema, presentazione del “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SC” e di tutte informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari.

7 - Il lavoro per progetti - Conoscere il proprio progetto di SC, quali elementi caratterizzano un progetto, cosa significa lavorare per progetti, l’importanza del lavoro di squadra; l’integrazione del team, la comunicazione, il coordinamento e la cooperazione per il raggiungimento del risultato.

8 - La gestione dei conflitti - Comunicazione non violenta Riflessione su modalità comunicative per inserirsi all’interno del team e leggere le dinamiche relazionali, teoria e pratica di risoluzione nonviolenta dei conflitti. La comunicazione come elemento essenziale dell’esperienza quotidiana; elementi costitutivi della comunicazione; la comunicazione nel gruppo, i principi per una comunicazione efficace e non violenta, gli stereotipi e le discriminazioni presenti nel linguaggio che utilizziamo, modalità per comunicare con la cittadinanza.

9 - Cittadinanza - La formazione civica: dall’educazione civica alla “cittadinanza attiva”. Come collegare i principi teorici (principi, valori, regole che costituiscono la base della convivenza civile; funzione e ruolo

degli organi costituzionali) alle azioni pratiche, adottando un attento approccio alla società globale; la rappresentanza dei volontari come una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva possibile durante l'anno di SCU. La protezione civile: dalla prevenzione e l'educazione ambientale alla gestione dei rischi, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva.

10 - Sviluppo sostenibile - Conoscere il programma in cui il progetto è inserito, conoscere gli obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, riflettere sull'impatto che il proprio programma ha sulla comunità e su come comunicare e valorizzare questo impatto. Conoscere forme di cittadinanza attiva collegate agli obiettivi di sviluppo sostenibile: forme concrete di partecipazione individuali e collettive in un'ottica di cittadinanza attiva. Volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, impegno civile, cittadinanza digitale, protezione civile,

Sede di realizzazione Formazione Generale

La formazione generale si svolgerà:

Ufficio Politiche Giovanili E Scu - Via Gagliaudo N 2 15121 AI

Sala Formazione Villa Guerci - Via Faa' Di Bruno 70 1521 AI

Salone Ex Taglieria Del Pelo - Via Wagner 38/D 15121 AI

Ludoteca " C'e' Sole&Luna" - Via Verona 103 15121 AI

Biblioteca "Francesca Calvo" - Piazza Vittorio Veneto 1 15121 AI

Centro Giovani Pittaluga - Via Cavour 15121 AI

Sala Conferenze Giardino Botanico "D.Bellotti" - Via Monteverde N 24 1521 AI

Sala Conferenze Museo Etnografico "C'era Una Volta" - Piazza Della Gambarina 1 15121 AI

Aula Studio Porto Delle Idee - Via Verona 95 15121 AI

Serra Degli Orti /Ristorazione Sociale - Viale Milite Ignoto 1/A 15121 AI

Upo Sede Di Alessandria - Via Cavour 84 15121 AI

Sala Conferenze Comando Polizia Municipale - Via Lanza 29 15121 AI

Associazione Cultura E Sviluppo - Piazza Fabrizio De Andre' 76 15121 AI

Casa Di Quartiere - Via Verona 116 15121 AI

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

In linea e coerenza con l'esperienza grupppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi
 - i giochi di ruolo
 - le esercitazioni
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

Al fine di facilitare la partecipazione dei volontari agli incontri formativi previsti, si prevede la possibilità di erogare moduli di **formazione on line** fino ad un massimo del 50%, tenendo in considerazione un massimo del 30% per quanto concerne le attività di formazione in modalità asincrona.

Le aule di formazione saranno composte da un **massimo di 30 OV** per le formazioni in modalità sincrone, sia che siano esse tenute in sede fisica sia che vengano erogate online.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD** per l'erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati, comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione)

Le attività di FAD, sincrona o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

Sede di realizzazione Formazione Specifica

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE	ORE
M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza	Trasversale a tutte le macroazioni	8
M2 "Comunicare con, comunicare per..": il ruolo della comunicazione efficace e della gestione delle criticità all'interno e all'esterno di un gruppo di lavoro	Area1: elementi di comunicazione efficace; gestione delle dinamiche di gruppo del team di lavoro; elementi di program management applicato a casi reali (es. realizzazione delle fasi organizzative della Greenweek), creazione e gestione di una WBS; <i>problem solving</i> e <i>decision making</i> ; elementi base per la gestione del budget finanziario Area 2: come redigere un comunicato stampa, una locandina, un depliant; come	Trasversale alle Macroazioni; in particolare Macroazione A: Educare all'ambiente	10

	organizzare un archivio stampa Area 3: elementi base per la gestione di un gruppo classe; come veicolare al meglio i contenuti di una lezione e/o la descrizione delle specie vegetali durante le visite guidate; consigli pratici per l'approccio con alunni BES, DSA, HC, ADHD.		
M3 Botanica Generale ed applicata, Fisiologia vegetale, Ecologia vegetale	Aspetti teorici e pratici di botanica generale, botanica applicata, fisiologia vegetale, tecniche di coltivazione, patologia vegetale, botanica sistematica e riconoscimento, tecniche di coltivazioni biologiche e naturali, chimica e chimica applicata, tecniche di potatura e giardinaggio, progettazione e realizzazione aree verdi, tecniche di divulgazione scientifica, Tecniche di monitoraggio ambientale, Inquinanti e tecniche di depurazione con metodi tradizionali e fitodepurazione.	Trasversale alle Macroazioni; in particolare Macroazione C: Consapevolezza del cambiamento climatico	30
M4 Etologia, divulgazione scientifica e corretto allevamento.	Biologia dei pappagalli, biologia dei rapaci diurni e notturni, classificazione scientifica tassonomica nell'era del DNA, Convenzione di Washington e gli animali a rischio di estinzione, alimentazione in natura e in ambiente controllato delle diverse specie di pappagallo, progetti di reintroduzione in ambiente naturale di animali catturati illegalmente, prevenzione e cura delle malattie degli animali con l'uso di fitofarmaci, studio del comportamento animale finalizzato ad una migliore socializzazione con gli stessi, creazione di alimenti composti (<i>unifeed</i>) e ragioni a favore e contro al loro impiego, gli animali da compagnia: chi sono e come vanno gestiti, gestione e cura di una collezione di pappagalli nelle diverse fasi stagionali: riposo, cova, svezzamento della prole, le ragioni a favore e contrarie all'allevamento artificiale di uccelli di specie a rischio di estinzione, la <i>pet-therapy</i> e la socializzazione	Trasversale alle Macroazioni; in particolare Macroazione C: Consapevolezza del cambiamento climatico	10
M5 Processi di digitalizzazione dei dati ed estrazione di informazioni via rete Internet	Metodologie informatiche per la fruizione di un archivio digitale Sistemi per la realizzazione di ambienti WEB per consultazione e fruizione di materiali digitalizzati. Caratteristiche delle applicazioni per dispositivi mobili, in particolare relativamente all'interfaccia	Trasversale alle Macroazioni	8

	uomo – macchina attraverso metafore grafiche di immediata comprensione. Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche per la conservazione, valorizzazione e diffusione di informazioni di base relative alle collezioni del Giardino in ambiente digitale. Conoscenza dei Data Base botanici, in particolare l'archivio sviluppato nell'ambito del progetto Dryades, condotto grazie a diverse collaborazioni Internazionali		
M6 Attività ecosostenibili nel territorio alessandrino	Fruizione ecosostenibile del territorio. Volontariato ambientale. Sensibilizzazione della cittadinanza riguardo ai temi dell'ecosostenibilità. Progettazione e realizzazione di percorsi ambientali sul territorio.	Trasversale alle Macroazioni; in particolare Macroazione B: Scoprire Alessandria città sostenibile e verde	8
M7 Ambiente e salute	Ecologia applicata. Energia e ambiente. Inquinamento e salute. Biodiversità e sicurezza alimentare.	Trasversale alle Macroazioni	4
TOTALE		78 ore	

La durata totale della formazione specifica sarà di **78** ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 9.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”;
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“Coltivare il domani: crescere, educare, imparare per un futuro migliore

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11 Agenda 2030

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 12 Agenda 2030

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Accessibilità alla educazione scolastica, con particolare riferimento alle aree d'emergenza educativa e benessere nelle scuole

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

1 posto per giovani con minori opportunità: reddito inferiore ai 15000 euro

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio n° 3 - N° 18 ore collettive - N° 4 ore individuali

Tot ore 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il servizio sarà erogato al termine dei primi nove mesi di svolgimento del progetto e terminerà con lo scadere dello stesso. Tale modalità operativa permetterà ai giovani di usufruire di un accompagnamento in uscita e di acquisire i principali strumenti utili per inserirsi nel mondo del lavoro. Il percorso prevede un totale di 22 ore di tutoraggio, di cui 18 di gruppo e 4 individuali, erogate con cadenza settimanale in blocchi di 3/4 ore, se si tratta di attività di gruppo oppure di 2 ore, se si tratta di attività individuali. Gli operatori volontari saranno convocati presso la sede FOR.AL di Alessandria sita in Spalto Marengo, 44 – Palazzo Pacto. Le date e gli orari delle attività

saranno comunicate con congruo preavviso agli OV del Servizio Civile e ai rispettivi Enti di

provenienza. Nel corso del primo incontro, sarà indicato il calendario dell'intero percorso. La

modalità di gruppo rappresenta un'importante occasione di arricchimento, in quanto permette ai partecipanti di confrontarsi sulle esperienze vissute durante i mesi di servizio civile. La mediazione di esperti in processi di apprendimento consentirà agli operatori volontari di contestualizzare e rielaborare in modo costruttivo i punti salienti della loro crescita e maturazione personale e professionale.

Consulenza e colloquio: 4 ore – individuale Laboratorio

Curriculum Vitae: 4 ore – di gruppo Laboratorio Colloquio di lavoro: 3 ore – di gruppo

Laboratorio web e social network: 3 ore – di gruppo Laboratorio didattica esperienziale: 4 ore –di gruppo

Laboratorio di orientamento: 4 ore – di gruppo

Attività obbligatorie

Durante le ore di attività individuale, gli operatori volontari possono condividere con il tutor

momenti di autovalutazione della loro esperienza, di analisi delle competenze apprese ed implementate nonché valutare globalmente l'esperienza vissuta con maggiore consapevolezza. Il primo step di gruppo prevede la realizzazione di un LABORATORIO FINALIZZATO ALLA COMPILAZIONE DEL CURRICULUM VI dedicato alla compilazione on line del curriculum vitae. In particolare, la prima ora sarà dedicata alla spiegazione teorica. Nello specifico, si intendono approfondire i seguenti temi: le caratteristiche fondamentali di un buon CV; la personalizzazione del proprio CV; la compilazione corretta delle varie sezioni del CV dedicate ai dati personali. Il secondo step prevede la realizzazione di un LABORATORIO FINALIZZATO AD AFFRONTARE CON PREPARAZIONE E PROFESSIONALITÀ FUTURI COLLOQUI DI LAVORO: definizione di colloquio di lavoro, finalità dell'incontro, obiettivi che si propongono rispettivamente l'intervistatore ed il candidato; comportamenti da adottare prima dello svolgimento del colloquio ed accorgimenti da osservare dal punto di vista comportamentale in occasione di un'intervista da parte di un selezionatore; domande tipiche poste ai candidati in occasione di un colloquio di lavoro; comportamenti da adottare dopo lo svolgimento del colloquio, in particolare si intende suggerire ai partecipanti di appuntare una breve sintesi delle domande e degli argomenti trattati durante la conversazione; simulazioni di colloqui di lavoro che coinvolgono i partecipanti in attività di role playing. I volontari assumono vicendevolmente il ruolo di candidati o selezionatori simulando la ricerca di una mansione specifica individuata in via preliminare attraverso una job description fornita dall'esperto che svolge da osservatore e supervisore della simulazione. Al termine del role playing, è prevista una discussione di gruppo in cui ciascun operatore volontario è chiamato ad esprimere osservazioni, pareri, emozioni, insicurezza, dubbi sorti durante la simulazione che li ha visti coinvolti nel duplice ruolo di candidato e selezionatore. Illustrazione delle principali tipologie di interviste: individuale, di gruppo, test psicologici e attitudinali, test di cultura generale. Il terzo step prevede un LABORATORIO SULL'UTILIZZO DEL WEB E DEI SOCIAL NETWORK IN FUNZIONE DELLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO volto a fornire ai partecipanti la conoscenza del Social Network LinkedIn. Attraverso momenti di confronto e scambio continui, si analizzano i principali canali di ricerca attiva utilizzati dai partecipanti attraverso l'utilizzo dei social, fornendo indicazioni sul loro corretto utilizzo al fine di creare e salvaguardare la propria reputazione digitale. Si mostrano le modalità di candidatura on line attraverso i principali portali di lavoro quali Indeed, Infojobs, Neuvoo, Bakeca, Monster, Lavoratorio. Il quarto step prevede un LABORATORIO DI DIDATTICA ESPERIENZA dove si realizzano incontri tra OP ed esperti del mondo del lavoro, coinvolti nell'attività di tutoraggio. La testimonianza di tali esperti stimola il coinvolgimento degli operatori volontari attraverso il racconto di casi pratici e spunti di riflessione su tematiche legate all'ingresso nel mondo del lavoro

Attività Opzionali

Specifiche attività opzionali

Realizzazione di un LABORATORIO DI ORIENTAMENTO, della durata di 4 ore, volto a favorire la conoscenza dei servizi, contatto con i Centri per l'Impiego ed i servizi per il lavoro del territorio. Vengono illustrate ai giovani le principali iniziative di politica attiva presenti sul territorio e le modalità di accesso a tali servizi, nonché le opportunità formative regionali, nazionali ed europee. S'intende illustrare ai partecipanti il Programma Garanzia Giovani focalizzando l'attenzione sui requisiti di accesso. A seguire sono descritte le modalità operative di adesione tramite l'accesso al portale nazionale, la registrazione con lo SPID, il completamento della procedura sul portale regionale e la prenotazione del colloquio presso il CPI per la profilazione. Segue la spiegazione delle opportunità che il programma può offrire ai giovani. Si espongono inoltre agli operatori volontari i requisiti, i servizi disponibili e i vantaggi per le Aziende ospitanti previsti dal Bando

Buono Servizi al lavoro per persone disoccupate da almeno 6 mesi, per persone con disabilità e per persone svantaggiate. Si approfondiscono, in particolare, i requisiti anagrafici, di eventuale iscrizione alle Categorie protette o di status di svantaggiato per l'accesso alle diverse tipologie di destinatari dei Bandi, i servizi disponibili quali orientamento di primo livello, specialistico, ricerca attiva del lavoro, attivazione di tirocini con copertura parziale o totale del contributo dovuto dalla Aziende. Conclude il laboratorio l'esposizione dei principali incentivi alle assunzioni in vigore sottolineando i possibili diversi destinatari.